



**SEGRETERIE E COORDINAMENTI PROVINCIALI
VIGILI DEL FUOCO
SIRACUSA**

Al Signor Prefetto di Siracusa

Dott. Armando Gradone

E,p.c. Al Capo del CNVVF Vice Capo Dipartimento

Ing. Gioacchino Giomi

Al Direttore Regionale VVF Sicilia

Ing. Giovanni Fricano

Al Comandante Prov/le VVF Siracusa

Ing. Giosuè Raia

All'Ufficio Relazioni dei Diritti Sindacali

Di diretta Collaborazione Capo Dipartimento

Ai Segretari Nazionali e Regionali

CONAPO Antonio Brizzi

USB PI VVF Costantino Saporito

CONAPO SICILIA Giuseppe Musarra

USB SICILIA PI VVF Giuseppe Paganelli

A Tutto Il Personale VVF Siracusa

Pagine 2 Inclusa Questa

Invio Tramite Posta Certificata

Protocollo Unit.27/2015

OGGETTO: Situazione Automezzi di Soccorso Comando VVF Siracusa. Richiesta Incontro.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali rappresentative sul piano nazionale, del settore Soccorso Pubblico Difesa Civile, desiderano evidenziare la problematica in oggetto definendola ormai come un " Caso Siracusa". Queste Organizzazioni Sindacali seguono da sempre con la massima attenzione l'area del Comando responsabile del settore, che gestisce tutti gli automezzi da quelli di soccorso a quelli d'Istituto. Tale area è la componente fondamentale connessa al Soccorso Tecnico Urgente che giornalmente e senza soluzione di continuità, risponde alle chiamate di soccorso ordinario e alle micro e macro emergenze regionali e nazionali. Allo stato attuale la situazione degli automezzi di soccorso del Comando di Siracusa non corrisponde neanche ai minimi requisiti richiesti dagli standard nazionali. Il parco automezzi è vetusto, circolano pochi automezzi di oltre 30 anni, gli automezzi sono insufficienti, la manutenzione ordinaria e straordinaria è mal gestita e insufficiente, il sistema nazionale di gestione automezzi del Comando (GAC) non è ancora entrato in pieno in funzione, così come previsto dalle circolari nazionali, lo stesso gestisce la manutenzione degli automezzi e i consumi e razionalizzazione dei carburanti, in tempi di risparmi richiesti dagli uffici centrali e dal Governo. Tutto ciò compromette seriamente, come sopra citato, la risposta al cittadino di richiesta di soccorso, la difesa civile, la responsabilità civile e penale e la sicurezza per i nostri operatori. Il quadro della situazione che noi adesso rappresentiamo con la presente alla S.V. è: desolante, sconcertante e drammatica. Tra i tanti casi emblematici di cui all'oggetto che desideriamo evidenziare adesso e nell'incontro che chiederemo è quello del Distaccamento di Augusta. Sito nella omonima città, dove è presente nel territorio di competenza una popolazione di circa 50.000 abitanti, insistono insediamenti industriali ad alto rischio di incidente rilevante (ESSO, SASOL, ISAB Impianti Nord.), deposito carburanti costiero all'interno del centro abitato, a soli pochi metri da insediamenti abitativi civili, (MAXCOM), Deposito carburanti MARINA MILITARE Punta Cugno, Deposito Munizioni, San Cusimano, Porto Militare, Arsenale Marina Militare, Depositi e Basi logistiche, Deposito Esplosivi Italesplosivi, Porto Commerciale AUGUSTA scalo di interesse internazionale, con scarico e carico giornaliero di materiali alla rinfusa Petroliferi, Chimici, e Gassosi, Sbarco continuo di Emigranti derivanti dalle operazioni Mare